

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2733 del 06/06/2019
Oggetto	DINIEGO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE DA SORGENTE AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO) IN LOCALITA' LINARO NEL COMUNE DI MERCATO SARACENO(FC). SIG. SERRA MARCO. PRATICA FCPPA4141.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2790 del 05/06/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei GIUGNO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PREMESSO CHE con domanda del 19/12/2007, registrata al protocollo PG.2007.0323717 il sig. Saragoni Alessandro c.f. SRGLSN49R16D704V, ha richiesto il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Linaro nel Comune di Mercato Saraceno (FC), per utilizzo zootecnico, ai sensi dell'art.27 del r.r. 41/2001, cod. pratica FCPPA4141;

PRESO ATTO della richiesta PG.2013.0086697 del 05/04/2013 con cui il Sig. Serra Marco c.f. SRRMRC68C26F139D, residente nel comune di Torriana (RN) ha richiesto il cambio di titolarità alla concessione in corso di rinnovo a seguito del subentro nell'attività, come affittuario, del sig. Saragoni Alessandro;

CONSIDERATO CHE :

- con nota PG.2018.0008513 del 08/06/2018 A.R.P.A.E. ha richiesto al sig. Serra Marco il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2006 al 2018, quantificato in euro 1.116,67, di cui euro 1.097,81 come quota capitale ed euro 18,86 come quota di interessi dovuti per legge calcolati al 07/07/2018,
- con nota PG.2019.0061335 del 16/04/2019 A.R.P.A.E ha richiesto al sig. Serra Marco. il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2006 al 2019, quantificato in euro 1.285,60, di cui euro 1.262,53 come quota capitale ed euro 23,07 come quota di interessi calcolati al 16/04/2019, diffidando il richiedente all'ottemperamento di quanto richiesto, con preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e dell'art.32 r.r. 41/2001,

ACCERTATO che:

- il sig. Serra Marco non ha corrisposto le somme dovute per l'utilizzo della risorsa pubblica per le annualità dal 2006 al 2019, il cui pagamento è presupposto per il rilascio e l'efficacia della concessione;

RITENUTO pertanto che sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica FCPPA4141, con conseguente obbligo di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell'art.35 r.r. 41/2001, in quanto non sono state corrisposte le somme dovute a titolo di canone per gli anni dal 2007 al 2019;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di diniegare il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea;
2. di stabilire che il proprietario del pozzo sia tenuto a ripristinare lo stato di luoghi adempiendo alle seguenti prescrizioni:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A,

“Tombamento e messa in sicurezza del pozzo”, parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell’avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestare l’avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
 - trasmettere a questa Agenzia la ricevuta di pagamento delle somme dovute per l’utilizzo della risorsa per le annualità dal 2006 al 2019, per un importo complessivo di euro 1.286,68, di cui euro 1.262,54 la quota capitale ed euro 24,14 la quota di interessi dovuti per legge calcolati al 07/06/2019;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
 4. di notificare il presente provvedimento;
 5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
originale firmato digitalmente

ALLEGATO A

MODALITA' DI CHIUSURA POZZI

- 1) **POZZO FREATICO**
- 2) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde isolate**
- 3) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde comunicanti**
- 4) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde isolate**
- 5) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde comunicanti**

1) **POZZO FREATICO:**

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, ecc.) e di ogni altro materiale connesso all'opera;
2. riempire con argilla, sabbia o altro materiale inerte ed inorganico, fino a non meno di 2 m dal piano di campagna;
3. rimozione, fino dove possibile, degli anelli di cemento che costituiscono il rivestimento pozzo;
4. sigillare per uno spessore di almeno 1 m il restante foro con materiale argilloso oppure effettuare una gettata di conglomerato cementizio, per una larghezza eccedente 0,50 m rispetto al foro del pozzo;
5. infine riempire con materiale adeguato all'uso finale dell'area;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire e provvedere ad un idonea regimazione delle acque superficiali.

2) **POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE ISOLATE** (pozzo sprovvisto di dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;

3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

3) POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzo con dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;
3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;
4. per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio);
5. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
7. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

4) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE ISOLATE (pozzi con più filtri, sprovvisti di dreno tra colonna e parete foro o realizzati con falde isolate da cementazioni o tamponi in argilla):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;

3. i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione anche parte dell'acquifero circostante;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

5) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzi con più filtri e con dreno tra camicia e parete foro):

- rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
- i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
- i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;
- per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pachet doppio);
- riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
- la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
- dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.